

## NOTIZIE DALLE COMUNITÀ DIOCESANE

## FROSINONE /1

## È morta suor Paola Giovanniello

DON SERGIO REALI

Nei giorni scorsi, a Maddaloni (Ce), dove era ospite presso una sorella è deceduta Suor Paola Giovanniello, per anni collaboratrice di Mons. Sosio Lombardi a S. Maria Goretti a Frosinone. Già insegnante elementare a M.S.G. Campano, con vero spirito pionieristico ha affiancato il parroco nella fondazione spirituale e materiale della Comunità di S. Maria Goretti, sorta 20 anni fa in una delle zone più

popolose e socialmente complesse della città di Frosinone. Il suo impegno è stato profuso principalmente nella catechesi parrocchiale e nella cura del decoro liturgico della chiesa. Negli ultimi mesi a causa dell'aggravarsi delle condizioni di salute si era vista costretta a lasciare l'apostolato attivo in parrocchia per ritirarsi in famiglia. I funerali sono stati celebrati a Maddaloni e la comunità di S. Maria Goretti l'ha ricordata al Signore con una concelebrazione eucaristica.

FERENTINO  
Sant'AgataRinviato  
il concerto  
del coro di  
monsignor Frisina

L'evento, previsto per la giornata odierna, stato rinviato a data da destinarsi a causa dell'assenza del vescovo diocesano, Mons. Salvatore Boccaccio.

CECCANO  
San NicolaGiovedì scorso incoronazione del  
quadro dell'Addolorata

Una nuova corona ha preso il posto di quella saccheggiata da ignoti il 15 luglio scorso. La scorsa estate, infatti, avvenne lo sconcertante e sacrilego furto all'interno dell'antica chiesa di via Roma: la corona argentea con incastonate delle pietre preziose venne sottratta dal quadro della Madonna Addolorata da ignoti senza scrupoli. E giovedì scorso, 1 novembre, la comunità si è raccolta in preghiera e dopo la Messa solenne è avvenuta l'incoronazione del quadro.

## FROSINONE /2

## Opera della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo

Incontro su *Eucarestia, fonte e culmine della vita della Chiesa e della sua Missione*

M.L. GRANIERI COSTANTOPULOS

Nella chiesa dell'Annunziata (nella foto) si è tenuto un interessante incontro organizzato dalla sezione frusinate, nella persona della responsabile diocesana, prof.ssa Costantopulos e dell'assistente diocesano, don Angelo Bussotti. La meditazione sul tema suindicato è stata di Mons. Antonio Donghi, assistente nazionale dell'O.R. e docente al Collegio Leoniano di Anagni. Partendo dall'esortazione apostolica post sinodale *Sacramentum caritatis*, ha evidenziato sia quanto il mistero dell'Amore affascinino l'esperienza interiore di Benedetto XVI che la relazione con l'enciclica *Deus caritas est*. Seguito con grande partecipazione dalla numerosa assemblea, Mons. Donghi ha invitato a "semplificare" la propria esistenza, recuperando il senso di autentica fratellanza, insito nell'unione con il mistero della vita trinitaria.

L'Eucarestia, ha sottolineato Donghi, può intendersi come mi-

stero da credere, celebrare e, soprattutto, vivere, perché è la novità radicale del culto cristiano, inserita all'interno dell'antica cena sacrificale ebraica. Nel "fascino" della persona di Cristo, si può trovare il centro stesso della fede. Non può mancare nella vita del fedele, quindi, l'orientamento escatologico della vita cristiana. La comunità, pertanto, ha sostenuto con forza Donghi, si sente chiamata a lasciarsi affascinare dalla "bellezza del donarsi a Dio" e si rigenera radicalmente giacché, acquista una viva coscienza cristologia che la porta a superare le eventuali dicotomie del vivere quotidiano, per ricercare la sola essenzialità del Cristo.

La fecondità della celebrazione, è direttamente proporzionale - ha aggiunto ancora il relatore - alla vera dinamica evangelica della partecipazione liturgica. È indispensabile, pertanto, recuperare uno stile di vita intrinsecamente contemplativo e di comunione divina (...). La Celebrazione Eucari-



stica non si riduce, ha precisato Donghi, ad un semplice rito religioso, essa è un punto di costante verifica ecclesiale e spirituale, al fine di attuare l'inesauribile processo di evangelizzazione, in modo che il Cristo possa essere tutto in tutti. La Celebrazione Eucaristica concelebrata da Mons. Donghi e don Angelo Bussotti ha concluso l'intero pomeriggio di profonda meditazione morale.

## SUPINO /1



Un momento della concelebrazione

Le autorità civili e religiose ma, soprattutto, tantissima gente comune ha accolto il 27 ottobre l'arrivo in paese della statua della Madonna di Fatima. A piedi, dalle quattro strade di Supino, è iniziata la peregrinatio mariana scandita dalla preghie-

## Pellegrinatio della Madonna di Fatima

ra e dai canti del popolo lepino che, per l'occasione, aveva addobbato a festa le abitazioni e le recinzioni delle stesse lungo il percorso che avrebbe condotto il corteo fino alla chiesa di S. Pio X, in via La Mola. Qui, il cortile era stato trasformato nel quadro biblico delle nozze di Cana nella cui rappresentazione si sono calati giovani e meno giovani del posto. Poi, sempre sul sagrato della chiesa, si è svolta la concelebrazione eucaristica cui ha partecipato anche don Mauro Colasanti, direttore dell'ufficio diocesano pellegrinaggi. Una Messa solenne,

animata dal coro parrocchiale, cui hanno preso parte anche le autorità civili e una folla silenziosa e raccolta. Prima della conclusione, ancora un momento forte con la consacrazione del popolo supinese al Cuore Immacolato di Maria e l'incoronazione della statua della Madonna. Nei giorni scorsi l'immagine mariana è stata esposta presso la parrocchia di S. Pio X e nel cimitero civico, mentre, da ieri, è giunta presso S. Maria Maggiore e vi resterà fino all'11 novembre. Ma il pellegrinaggio dell'effigie mariana a Supino continuerà fino al 18 novembre coinvol-



La statua della Madonna di Fatima

gendo anche la comunità di S. Nicola (dall'11 al 14) e del santuario di S. Cataldo (dal 14 al 18).

## SUPINO /2

## Inars Ciociaria

Si è svolta la IV edizione del Convegno-Mostra "Storia e cultura nel culto dei Santi"

L'iniziativa ha avuto luogo con il patrocinio della Regione Lazio, della Provincia di Frosinone, dell'Unione Regioni Storiche Europe, venerdì 19 ottobre presso la Sala Marafini della Curia Vescovile di Frosinone (nella foto), finalizzato alla realizzazione di un progetto che riscopra, tuteli e valorizzi il grande patrimonio culturale legato ai santi, patroni, beati che hanno operato nella Ciociaria Storica, nello spirito dell'individuazione concreta delle radici cristiane per la difesa della memoria e dell'identità delle regioni storiche europee, in onore dei sei santi patroni d'Europa: Benedetto, Cirillo e Metodio, Caterina da Siena, Brigida di Svezia, Teresa Benedetta della Croce.

Per i beati della Ciociaria ha relazionato padre Ernesto Piacentini, dell'Or-

dine Frati Minori Conventuali, Postulatore generale Cause dei Santi (...), che nel suo ampio intervento è stato spiegato l'iter del processo di canonizzazione che si sta concludendo per un altro beato ciociaro, padre Quirico Pignatelli che ha vissuto per lunghi anni nel convento di S. Lorenzo di Piglio. Il successivo intervento ad opera di Mons. Claudio Pietrobono, parroco di S. Nicola a Guarcino e cancelliere della diocesi di Anagni-Alatri, ha illustrato l'impegno di tanti sacerdoti e porporati in Ciociaria nel difficile periodo della rivoluzione francese, quando molti sacerdoti francesi fuoriusciti dalla Francia furono ospitati in zona o durante il periodo napoleonico, quando molti sacerdoti rifiutarono il giuramento subendo esilio ed angherie, come S. Gaspare del Bufalo.



Un istante del Convegno

Accanto ai santi e beati il convegno ha dato posto anche alle tradizioni storiche che, intrecciandosi indissolubilmente con le vicende religiose hanno contraddistinto la storia non solo della Ciociaria ma di tutte la Regioni storiche europee. Per queste ha parlato il presidente dell'antica Associazione "Tra i Ciociari", Paolo D'Ottavi, che ha sostituito alla presidenza il compianto padre Dante Zinanni. La relazione, seguita con curiosità dal pubblico, ha avuto per tema un'antichissima e singolare tradizione di Trevi nel Lazio legata a S. Pietro l'Eremita: il "comparaggio" che dal tredicesimo secolo accompagna le Comunità di Rocca di Botte e di Trevi nel Lazio.

## SUPINO /3 Convegno

Il Consiglio Prov.le AIMC - ADC Assoc. Docenti Cattolici ha organizzato, con il Comune di Sora, organizza un convegno per ricordare l'impegno educativo di don Lorenzo Milani e l'attualità del suo Messaggio culturale e pedagogico nella ricorrenza del Quarantennale della morte di don. Milani (1923/1967) e della pubblicazione di "Lettera a una professoressa". Appuntamento venerdì 9 novembre alle ore 17 nella Biblioteca comunale.

## VALLEROSA

Pellegrinaggio mariano a Pompei,  
in onore della Madonna del Rosario

ROBERTO MIRABELLA

Ben sei pullman hanno raggiunto il santuario guidati dai due parroci Mons. Elvidio Nardoni e don Stefano Giardino. Ottobre è il mese mariano che si tinge d'antico, con la Festa in onore della Madonna del SS. Rosario (nella foto) nella Chiesa Abbaziale e Collegiata di S. Maria, nel cuore del centro storico di Vallecorsa. Un tempo, la festa era in ottobre, e nei primi decenni del dopoguerra, a seguito della distruzione della Chiesa di S. Maria, si teneva nella Chiesa di S. Angelo, subito dopo quella settembrina di S. Michele Arcangelo. La chiesa di S. Maria, un tempo la terza chiesa parrocchiale del paese, era andata completamente distrutta con i bombardamenti alleati della primavera del '44. Ricostruita grazie all'impegno dell'Abate Parroco don Alessandro Reallacci, e dell'infaticabile Umberto Antoniani, con linee architettoniche moderne semplici, firmate dall'architetto Virgilio Cupelloni, la nuova Chiesa venne inaugurata il 16 agosto 1966, festività dell'Assunta (e chi scrive ricorda quei momenti emozionanti della posa della prima pietra). Michele De Mattias, nel suo *Saggio Storico di Vallecorsa*, non esclude l'ipotesi che la Chiesa originaria di S. Maria fosse stata molto più antica dell'anno che era riportato alla sua porta maggiore: A.D. 1523. Un culto, quello mariano per la Madonna del Rosario, che risale al XVI secolo. Una devozione tra le più belle e antiche del paese.

